Mercoledì 14 Marzo 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 63.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

PER LA DIFESA SOCIALE

Ormai anche la gente che non è solita impaurirsi, sia per incoscienza de' pericoli, sia perchè lascia a chi deve la cura della difesa sociale, comincia a sentire inquietudini. E ciò perchè non passa giorno, senzachè s' abbia a registrare nella cronaca mondiale qualche nuovo reato od attentato dell' *anarchia*. Di *anarchici* c' è occasione ogni giorno di discorrere, tanto a Parigi che a Londra, tanto in Ispagna quanto adesso anche in Italia: ed è il telegrafo che con l' annuncio di perquisizioni, sequestri ed arresti, tiene desta l' attenzione su questo fenomeno morboso degli Stati civili che rattrista la fine del secolo.

Ieri poi, dal di là dell'Atlantico, giungeva novella d'una *bomba* scoppiata nel quartiere italiano di Nuova York, che però non fece veruna vittima, oltre certi guasti e lo spavento; quasi che gli *anarchici americani* avessero voluto salutare, a tanta distanza, gli ancora ignoti *bombardieri* di Roma.

Quindi, dacchè trattasi di uomini uniti nella triste fraternità del malfatto, convien pur che i Governi si armino contro la costoro nequizie. E noi accogliamo, con la speranza che non sarà smentita, la notizia raffermata jeri dal *telegrafo*, di negoziati tra la Francia repubblica ed i Governi imperiali e regii di Germania, Inghilterra, Austria-Ungheria ed Italia, per istabilire la reciproca estradizione degli *anarchici riconosciuti*, considerandone i delitti quali reati comuni.

E' la *difesa sociale* che viene domandata; è la tutela delle oneste cittadinanze contro le bieche ire settarie; è la salvezza della proprietà, è l' incolumità delle persone contro la devastazione, il saccheggio e l' eccidio della dinamite.

Ed oltre questa Lega dei Governi civili contro le Associazioni de' malfattori ed anarchici, ogni Stato dovrà modificare la propria Legislazione, affinchè le repressioni necessarie non abbiano ad apparire arbitrii di una Dittatura occasionata da straordinarie necessità.

Così l' altro jeri in Senato Francesco Crispi (pur non volendo modificare il nuovo Codice penale, quantanque in qualche parte riconosciuto incompleto ed in altre parti assai bisognevole di correzioni) nel Codice penale militare riuscì ad inserire un articolo aggiuntivo a proposito di quello *stato d' assedio*, che, dopo i moti di Sicilia e di Lunigiana, conveniva precisare e legalizzare ne' riguardi de' moti rivoluzionari o di guerra interna e civile. Or l' articolo aggiuntivo pei casi di « imminente pericolo della pace pubblica » venne approvato dai Seniori di Palazzo Madama. E ci piacque la dichiarazione del primo Ministro, (cui specie i Radicali rimproverarono tanto la diversità degli atti odierni, qual capo responsabile del Governo, di confronto a certi ideali di libertà professati in altri tempi): « non avere lui mutata opinione; ma se anche mutata l'avesse per le lezioni dell'esperienza e sotto la pressione dell' interesse della Patria, gli spetterebbe lode, non biasimo ».

Anche noi non vorremmo nè stato d' assedio, nè repressioni eccezionali, nè restrizioni alla libertà. Ma quando imperversano dottrine inique e si attenta alla proprietà ed alla vita de' cittadini, quando in Roma si osò persino insultare alla maestà del Parlamento, non devesi pensare più ad altro che alla *difesa sociale*.

Certo che le presenti condizioni d' Italia, ancho sotto questo aspetto, rattristano; ma conviene avere il coraggio di opporre salda diga alla invasione delle onde che potrebbero travolgere, se non provvedesi a tempo, le conquiste della civiltà e tutte le fonti del benessere pubblico.

Ed a serii ed efficaci provvedimenti deve confortarci l'esempio di altri Stati, e di quella stessa Francia repubblicana, che verso gli *anarchici* e i *dinamitardi* non ammette indulgenza, considerandoli nemici inconciliabili del civile consorzio, anzi obbrobrio dell' umanità.

G

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 13 — Pres. FARINI.

Costa (relatore) propone a nome della commissione del Codice penale militare un' aggiunta necessaria prima di procedere alla sua votazione, a scrutinio segreto. La aggiunta è questa: « Il nuovo Codice penale militare si pubblicherà entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge ed entrerà in osservanza in tutto il Regno, non più tardi di due mesi dalla sua pubblicazione. »

E' approvata.

Procedesi quindi alla votazione, a scrutinio segreto, del progetto sul Cod. pen. militare, il quale risulta approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 — Pres. BIANCHERI.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e la presentazione di qualche progetto di legge, la Camera approva di deferire al Presidente la nomina di un commissario per la legge sui provvedimenti finanziari e di uno per quella dei pieni poteri, in sostituzione di Luzzatti e di Colombo.

Si procede quindi alla discussione della proposta di legge per l' ordinamento dei dominii collettivi nello stato ex-pontificio.

Adamoli (sotto-segretario di Stato per l' agricoltura e commercio) accetta che la discussione si apra sul disegno della commissione.

Parla Ferri, in senso socialista, dicendo a un certo punto: I socialisti vogliono che la terra, come l' aria e l' acqua, costituisca il patrimonio comune. (*Commenti*).

Spiega poi come i socialisti non intendono raggiungere con improvvisi rivolgimenti il loro sistema, e molto meno seminare odi tra le classi sociali, anzi la lotta di classe mira a fare sparire ogni antagonismo fra le varie classi sociali, giacchè oggi ogni individuo non è che un avversario dell' altro.

Egli ed i suoi colleghi Prampolini, Badaloni, Berenini ed Agnini hanno proposto che ai dominii collettivi sieno ammessi non soltanto gli utenti attuali, ma tutti gli abitanti del Comune e che l' amministrazione delle associazioni agrarie non sia riservata a determinate persone, ma che ad essa possano partecipare tutti i soci.

Termina esprimendo la convinzione che i partiti nella Camera devono avere una base economica; che due partiti sono possibili, quello che rappresenta l' individualismo borghese e quello che rappresenta il socialista.

Imbriani parla per fatto personale, rispondendo a Ferri. Egli dice: Sento il dovere di rispondere a Ferri, al quale nessuno è indietro in fatto di libertà. *(Approvazioni)*. Noi siamo più avanti di lui. (*Nuovi applausi*). Come disse Bovio, il programma della lotta di classe non può avere seguaci. (*Grida di bravo da tutta la Camera*).

Ferri gli dice, ironicamente: Vedete che anche la Destra vi approva!...

Imbriani: — Nè i rumori, nè le approvazioni mai modificarono le mie convinzioni.

Ferri: — Ma quelle approvazioni che vi commuovono, sono venute per le idee da voi ora esposte...

Imbriani: — No! Mi commuovono solamente la libertà e la giustizia; questi veri, grandi ideali. Voi non comprendete il senso di turbamento che gittate nelle coscienze popolari, quando parlate di lotta di classe. (*Bene! Bravo!*) Perchè gridate contro la borghesia? Fu essa che fece enormi sacrifici per assicurare al mondo la libertà, la giustizia. Essa suscitò le coscienze popolari contro il feudalismo imperante; rese grandi servigi alla umanità.

Comprendo la colletività, ma quando sorge spontanea; altrimenti diventa tirannia.

Combatto tutte le tirannie, da quella di un solo a quelle collettive, alle oligarchie. (*Applausi*).

Quando avrete spenti gli sprazzi di luce degli ingegni, spenti i diritti dell' animo, spento lo spirito del sacrificio, e messo tutti sotto la cappa comune, avrete rinnovato la servitù della gleba: ma non avrete soppresso i privilegiati, che saranno coloro, che governeranno la collettività.

Ferri, sottovoce: — E si dice radicale!

Imbriani — Sì. Sempre rimasi a questo posto! Non feci come altri, che mutono via. Fui sempre contro tutti gli oppressori, comunque si chiamassero. (*Bene! Bravo!*)

Conosco solo la collettività del pensiero, aperta a tutti. Voi parlate di collettività umana in modo così vago e così lontano, che finisce col non abbracciare nulla.

La vostra formola socialistica potrebbe anche essere una formola di grande egoismo. (Applausi fragorosi)

Ovunque vedo ingiustizia, insorgo e pugno. Io voglio combattere, voi no! (*Scoppiano approvazioni vivissime da tutti i banchi della Camera*)

Ferri risponde: — Imbriani ha detto molte cose indegne, ha fatte molte obbiezioni banali; basterebbe a provarlo, l' intelligente applauso di altre parti della Camera. Avrei molti fatti personali; ma li trascuro. Parlò del mio mutamento politico. Io mutai verso idee di progresso, senza vantaggio mio personale. Voi, onor. Imbriani, parlate di libertà; ma la vostra libertà consiste nel libero sfruttamento della classe dominante sugli oppressi. (*Rumori enormi.*)

Biancheri: — Ella abusa della pazienza della Camera.

Ferri: — Voi, contro milioni di oppressi, prendete la parte dei gaudenti! (*Altri rumori.*)

Imbriani esclama, agitatissimo: — Non dico mai cose indegne, banalità! Se volessi dirne, troverei moltissimi pretesti nel campo socialista, dove sonvi coloro i quali trovano conciliante di ondeggiare, dal pranzo di Corte fino al Congresso di Reggio Emilia. (*Bene! Bravo! La allusione è diretta allo stesso Ferri, e viene coperta da fragorose approvazioni.*)

Imbriani risponde: — Voi socialisti violate la storia; violate i diritti storici... Noi invece rispettiamo tutti; amiamo le classi povere più di voi; viviamo in mezzo ad esse più di voi...

Ferri: Aspetterò altra più propizia occasione per sostenere simili polemiche.

Imbriani: Dove e quando volete!

Ferri: Voi venite sempre qui con lo spolvero dei ricordi storici!

Imbriani: Non stareste qui, senza i fatti storici e senza il sacrificio dei nostri martiri; senza la storia non stareste qui; no! (*Applausi*).

Zucconi parla in favore della legge. La approverà, anche se i suoi emendamenti non fossero accettati, poichè considera la proposta stessa come un passo verso la costituzione di una forma di proprietà, che può concorrere efficacemente a migliorare le sorti dei non abbienti. (*Bene*).

Adamoli (sottosegretario) dichiara a nome del Governo che accetta le proposte di legge, rendendo pieno omaggio all' opera dotta e zelante dell' on. relatore. All' on Ferri dichiara che non può accettare il primo suo emendamento, e così pure non vede opportuno l' altro emendamento dello stesso on. Ferri. Accetta l' ordine del giorno col quale la Commissione invita il Governo ad ispirarsi al principio della proprietà collettiva per risolvere sollecitamente la questione dei diritti d' uso e dei dominii collettivi in tutte le provincie d' Italia, purchè vi sia incluso un inciso nel quale sia detto che il Governo dovrà applicare questi principii dove e quando gli parrà conveniente.

Filopanti pure approverà la legge, sebbene la creda ben lungi dal rispondere alle esigenze delle classi lavoratrici.

Tittoni (relatore) con efficace discorso difende la legge. Osserva che la lotta di classe risponde ai sentimenti egoistici, che sono il men nobile della natura umana, anzichè ai principii di alto e nobile altruismo. Conclude osservando che oggi assai più che in occasione di altre tempestose sedute, la Camera può dire di non avere perduto la sua giornata. (*Bene! bravo! Vive approvazioni!*)

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rimanda a domani la discussione degli articoli. Comunicansi varie interpellanze e interrogazioni.

LA CACCIA AL SOLDO.

Un soldo cento cerini! e il piccolo venditore vi insegue; ha il viso livido, scarno, le mani intirizzite dal freddo. Non ha mangiato da molto tempo; le membra ha ricoperte da quattro cenci. Alle volte ha negli occhi una lacrima. Gli passiamo vicini quasi scansandolo. Non si scoraggia: a ogni nuova persona, nuova offerta, nuovo inseguimento, il più delle volte vano. Quando poi il soldo gli capita, ha in mano la fortuna: un salto, un sorriso, e se lo caccia in tasca contento.

Un soldo! avete voi pensato mai al valore di un soldo nella vita delle strade? E' poco meno che una fortuna giornaliera, e gli *attentati al soldo*, non sono perpetrati dal solo fiammifero. C' è il venditore di giornali — oh, quello si sgola a dirittura e vi perseguita per un buon tratto di via con l' annuncio delle notizie più stuzzicanti. C' è quello delle arancie e dei manderini, che vi segue offrendovi la sua merce « per i vostri bambini, per la vostra signora » D' inverno, c' è anche quello dei *pericotti, istituzione mondiale*, come direbbe un mio amico; e i *marroni caldi e boni*. Chi non conosce i *zaleti* invernali di Padova? e i *caramei*, le *seme*, l' *acqua*, *quel de le paste* o dei *bignè*, di Venezia?

C' è poi da per tutto, all' angolo della via, il venditore d'occasione. *L'occasione* è un opuscolo nuovo, e alle volte vecchio, dal titolo che stuzzica; alle volte di nuovo non c' è che la copertina e il titolo, accortamente cambiati.

E quando tutta questa gente può intascare il soldo, oh con quanta soddisfazione lo fa! Sembra che esso rap-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 63

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

XVI

— Che bella serata! sclama Bruno, appena essi si sono approssimati. Le mie felicitazioni Audrey; per povere ch' elleno sieno, e' son sincere... eppoi tutti hanno dell' indulgenza per il mio povero ingegno.

— La signora Drummond è rimasta incantata di voi, — dice la signora Vemyss sorridendo maliziosamente e stringendo la mano di Audrey in modo assai significante.

E' forse la sola donna che non siasi mai scoraggiata dalla freddezza di Audrey.

— Oh, quale gioja mai non esprimeva il suo sguardo, quando assicurato omai il vostro successo, il duca vi ha gettato quell' enorme mazzo di fiori! Il suo sorriso pareva un raggio di sole....

— Così ardente da disseccar tutto all' intorno! interrompe Vyner.

— A proposito, c' è qualcuno che abbia veduto la bella Giorgina? chiede Bruno.

— Io, dice Vyner, non posso dire di averla veduta, bensì intravveduta. Però non ho arrischiato gettarle un secondo sguardo....

— Ella era con Bob Haverley, — salta su a dire sir Chicksey con mesto accento.

Egli era già molto abbattuto prima di veder giungere Audrey con il capitano Greville, ma ora poi egli ha l' aspetto di voler assassinare qualcuno.

— Povero Bob, sclama Bruno. Io spero che egli si sia mentenuto sobrio a parole!

— Io spero di no! ribatte Vyner. Se le sue idee non erano in verità molto lucide, certo egli non si poteva render conto della sua triste posizione.

— Oh, è vero! Dopo tutto, voi siete più avanti di me nella sua amicizia. Una leggera attossicatura potrebbe ajutarlo a sopportare una tal prova. E' poca cosa e non c' è da inquietarsene.

— L' insieme della vita si compone tutto di minuti particolari, — sclama la signora Vemyss in tono solenne, facendo ridere tutti gli astanti.

— Un fiore, un bacio, continua essa, un posto vacante, un' aberrazione temporanea come quella del nostro povero Bob, e non si sa mai quel che ne può accadere.

— Quante cose di cui non è dato prevedere le conseguenze! mormora sir Chicksey con melanconico accento.

Le sue parole tornano però sì oscure all' uditorio che nessuno vi risponde.

— Che ha egli mai? chiede a bassa voce la signora Vemysss volgendosi verso Vyner. Da un' ora a questa parte egli ha l' aspetto d' un uomo preso dalla disperazione. Ci fu ella mai creatura cotanto disgraziata? Non si tratta in lui ne' di mal di denti, nè di mal d' orecchi, nè di nevralgia, perocchè gliel' ho domandato, ed egli mi ha risposto per tre volte no E' tutto quel che ho potuto trarre da lui. Che mai dunque può egli avere?

— E' l' apparizione di Greville, un giovanotto intraprendente. E che è mai l' amicizia comparata alla gelosia? Una ombra pallida! Povero sir Chicksey. Se egli ha dato il suo cuore a miss Ponsonby, credo ch' egli si prepari a molte pene. Ma la sofferenza dura tutta la notte ed il mattino rimena la gioja! Lieto accomodamento, non è vero? E dopo tutto non si può sempre prendere un' aria rasseguata... E' dato solo a pochi mortali di sopportare così trionfalmente come Bruno le loro pene ed i loro affanni, soggiunge egli sorridendo.

— Egli ha certo in sè la nota gaja: — sclama la signora Vemyss con ammirabile sorriso cosparso da delicato rossore.

— Ah, ecco gli strumenti che stanno accordandosi, — dice Greville volgendosi vivamente verso Audrey.

— Allora addio mia ultima speranza di felicità, mormora Vyner. E' il momento di accostarmi alla mia danzatrice col sorriso che dissimula la tortura dell' animo. Ho fatto di tutto per non vederla durante questi ultimi dieci minuti; ma ho scoperto il luogo del suo soggiorno e non c' è più motivo di evitarla.

— Dov' è?

— Là in fondo, rimpetto a me. Ella mi guarda con degli occhi... La vedete voi? Una giovane ossuta in veste grigia.

— Ma perchè diamine vi siete voi impegnato con lei? chiede Bruno con accento di sorpresa.

— Perchè mi vi han forzato. Dopo tutto però, il mio destino potrebbe essere anco peggiore: si potrebbe avermi inflitta Giorgina!

— Miss Ponsonby, dice sir Chicksey avanzandosi con fare un po' imbarazzato, — poss' io aver il piacere d' ottenere questo valtzer da voi?

— L' ho fatalmente promesso.

— Il seguente, allora?

— Non è un valtzer, ed io non ballo che il valtzer.

— Allora il prossimo!

— E' ugualmente promesso.

— Ah! sclama il povero sir Chicksey, e si ritrae scoraggiato fulminando di uno sguardo il fortunato Greville.

Forse Audrey sente della compassione per lui, forse ella trova come la più parte delle donne, non buona cosa lasciar scappare uno de' suoi schiavi. Per ciò ella gli fa segno col suo ventaglio di avvicinarsi.

— Il terzo, vi converrebbe egli? sclama con freddezza e tuttavia con uno de' suoi rari sorrisi — « A proposito, soggiunge, presa da un improvvisa determinazione, — come è dunque che fra tutte le persone che conosco, voi siete stato il solo che non mi abbia rivolto questa sera nessuna parola di complimento?

— Mi sento incapace di ciò, risponde sir Chicksey, abbattuto.

— Provate, dice Vyner con far incoraggiante.

— Ho provato — e si dicendo prende un' espressione lugubre — e avrei potuto ben dispensarmene. Ella dimentica tutto ciò che le dico. Ed è naturale: io non sono fra coloro di cui si conservi il ricordo. Ma sia poi come vuolsi, io sono stato uno dei primi a felicitarmene, appena ebbe ella finito di recitare.

— Ah, è vero, sclama Audrey. Io non so più ora quel che mi avete detto, ma mi ricordo che foste amabilissimo con me.

— Amabilissimo! ripete il povero Chicksey con un misto di amarezza e di sdegno. « Ma chi sono io mai, soggiunge, per permettermi d' essere amabile con voi? Io sono lieto che voi abbiate dimenticato tutto ciò che v' ho detto. Son parole che il vento sperde seco.

— Gran Dio, Chaucer, tornate in carreggiata! si fa a dire Bruno guardandolo indignato. Per quanto misero vi crediate, imparate a contenervi, ed in ogni caso non vi lasciate mai trasportare da un linguaggio così sconveniente in pubblico.

(Continua).

presenti una preziosa ed insperata risorsa.

Eppure quella merce, qualunque sia, ha il suo valore intrinseco; i cerini, i giornali, le arancie, i peri cotti, i marroni, ecc. ecc., costano al venditore spesso molto più del guadagno netto che ne ricava.

Qualunque ne sarebbe scoraggito; non essi, che continuano nella caccia al soldo con accanimento, con pertinacia, adoperando mille astuzie, e sopra tutto usando l'eloquenza della miseria, che parla anche senza parole con l'efficacia degli strappi alle vesti, da cui si vedono le carni; eloquenza persuasiva quant'altra mai, specie se v'incontrate in un bimbo: Allora, s'aggiunge anche quella dell'innocenza infelice, e voi, passando oltre dopo aver dato il soldo, siete tratti a mille considerazioni dolorose, a raffigurarvi qual sia veramente la vita d'uno sterminato numero di fanciulli che a quel modo si guadagnano un magro pane; e vi salta agli occhi tutta l'importanza che un soldo, della cui mancanza non v'accorgete, assume in quelle piccole ed infelici mani. Io ne ho visti a far salti di gioia nell'intascarlo; altri, a ringraziare con voci in cui c'era tutta l'anima; altri a baciare la sporca moneta su tutte due le faccie, dicendo «è il primo che tocco»; e non mi son potuto mai trattenere dal pensare a che cosa c'era dietro a quelle espressioni di gioia Ho sollevato le bende, ho analizzato le piaghe; sempre ho visto la miseria: rare volte l'impostura viziosa, la questua mascherata.

—

La caccia al soldo, ha però altre esplicazioni, e si spinge perfino a creare delle piccole industrie. A Milano, ce ne erano, di codesti industriali della miseria, che fabbricavano le false creste di pollo servendosi di ingredienti innocentissimi; e riuscivano a venderle agli alberghi, che le compravano in buona fede. Gli avventori, manco a dirlo, in buona fede le mangiavano, e non ne parevano malcontenti. C'erano e ci sono gli... *esploratori* del *Redefossi* (il quale è ben lontano dal meritare questo nome); con occhio di lince essi osservano quello che l'acqua trascina; traggono dalle acque, in salvo, delle scarpe vecchie, degli oggetti di metallo, ecc.; insaccano quella mercanzia di nuovo genere, e la portano a vendere.

C'era e c'è, un altro caratteristico tipo: il fabbricatore di... tartufi; il quale, con ingegnosi processi, trasforma le patate in tartufi... *apocrifi* così bene che il consumatore (il quale rappresenta sempre la parte dell'ingenuo) stenta ad accorgersi dell'inganno.

E c'è il cacciatore di cicche; e c'è la *lince* delle strade, che gira le vie più frequentate cogli occhi costantemente fissi a terra Niente sfugge a costui: aghi, bottoni, spilli, tutto raccoglie; e alle volte fa qualche preda di maggior conto.

Questi *industriali della miseria* sono adunque un'altra specie di cacciatori del soldo, che si considerano un po' più alti, nella propria stima, dei venditori di cui sopra.

—

Ma v'è un'altra specie ancora di cacciatori, dai quali Dio ci scampi e liberi, chè la miseria, trascina pur troppo al reato, e sono, i... *borsaioli onesti.* Figuratevi una società di rispettabili persone, le quali, se riescono a rubarvi un portafogli ben guernito, e se voi, nella speranza d'averlo smarrito e di ritrovarlo, mettete due righe sui giornali si affrettano a restituirvelo, quando non preferiscono, appena l'han rubato, portarlo all'economato municipale; e trattengono ben si sa, quel tanto per cento che la legge accorda loro. Così i borsaioli han guadagnato la giornata bene, facendo l'onest'uomo. Il che è assolutamente *fin de siècle*, ed è in pari tempo il meglio che possa capitare ad un povero mortale borseggiato.

A questo modo potrei continuare chi sa quanto, chè i *cacciatori del soldo* darebbero materia ad un voluminoso, curioso e utile studio sociale.

Chi sa ch'io non ve ne discorra qualche altra volta. *G Fabiani.*

RUBRICA VARIA.

In China.

Inchiniamoci. Il paese al quale dobbiamo la polvere di cannone, la bussola, i primi microbi ed il primo giornale, in questi ultimi tempi ha fatto parlare di sè.

Vediamone un poco i costumi. Un bambino di 3 anni è stato trovato con un paio di forbici in mano presso il cadavere di un ragazzino di 7 anni. Egli viene senz'altro deferito ai tribunali sotto l'accusa di assassinio; la famiglia della vittima insiste perchè il colpevole sia condannato alla pena capitale. Il terribile delinquente *nato* sì, ma anche *quasi neonato*, avvinto da pesanti catene vien rinchiuso in una gabbia con l'uniforme del galeotto in attesa che la giustizia, emanazione del Celeste Impero abbia il suo corso. La spada della Temi Chinese minaccia l'asilo infantile.

Mentre la giustizia reclama le sue vittime, la medicina da canto suo reclama le proprie Tuttavia pare che in China i medici non possano gavazzare nella strage. Ogni seguace d'Ippocrate e di Galeno ha l'obbligo di porre durante la notte davanti alla propria casa tante lampade accese quanti sono i clienti morti durante l'anno.

Alla larga dai medici molto *illuminati!* Si racconta d'un mongolo che avendo la moglie ammalata andò in cerca d'un sanitario. Fermatosi innanzi alla dimora d'un principe della medicina notò sei sole lampade. Bussò, fu introdotto e domandò al medico, da quanto tempo si trovasse in città. Da tre giorni — rispose. Il Mongolo corre ancora e la moglie sua è guarita.

Tuttavia la gente illuminata in China non dovrebbe mancare. Di 18.000 candidati al grado di letterato che testè hanno subìto gli esami a Nankin, ne sono stati ammessi solo 155. Ecco uno de' temi di composizione: «Confucio ha detto: Quanto erano maestosi Coun e Yus quando governavano l'impero, come se non fosse stato che una bagatella! Com'era grande Yao! Com'era imponente il suo incesso! Il Cielo solo è sublime e Yao solo può paragonarsi al Cielo!» Pare quasi di essere in qualche penisola dell'Occidente con certe pastoie e con certi programmi.

Intanto la China co' suoi sistemi d'illuminazione progredisce. Pochi anni fa non c'erano ancora 2 Km di filo telegrafico; oggi ce n'è di più di quanto occorra per circondare tutta la terra.

E qui non s'arresta il progresso. A Gagoya, villaggio del Celeste Impero, un negoziante di riso ha fatto divorzio con la sua ventiseesima moglie, sposando l'indomani la ventisettesima, Egli aveva scommesso il giorno antecedente alle sue prime nozze che si sarebbe coniugato con 30 mogli. Fedele alla promessa sta per compiere il suo programma. Ci vuole un bel coraggio!

Ed altrettanto coraggio ci vuole per partecipare ad un banchetto chinese. Nientemeno che si arriva a 24 portate! E che piatti! Va per la maggiore una certa pietanza detta *milehi*. Sapete in che consiste? Nell'immergere nel miele ed inghiottire vivi certi sorci neonati. Tutti i gusti son gusti, ma c'è da andare in visibilio.! Io non assaggerei di simili pietanze neppure se mi ci obbligassero col bastone.

Sicuro il bastone in China è ancora all'ordine del giorno e ne informi Siao Miu, uno dei primi artisti del teatro imperiale di Pekino, il Coquelin Cinese Egli, tempo fa, per ristabilirsi in salute ottenne un congedo e recatosi in provincia si fermò a Changai per darvi una serie di rappresentazioni. Risaputasi la cosa e non potendo un artista di Corte recitare avanti al grosso pubblico, fu arrestato, incatenato e tradotto a Pekino per gli incombenti di cui sopra.

Non farei l'artista imperiale in China per tutto l'oro delle sabbie aurifere di Kangg Kan.

Paese d'oro anche la China, io però m'accontento del ferro omonimo e preferisco restare dove sono.

Alipede

Si sarebbe scoperto

uno dei due bombardieri!

Si assicura che il cerinaio Petracca, cui due sconosciuti dettero la cassetta, avrebbe riconosciuto uno fra essi, nell'arrestato anarchico Vincenzoni, di professione vaccaro

Vincenzoni era già arrestato perchè su lui pesavano degli indizi Anche precedentemente fu arrestato, in seguito ai fatti di Sicilia e Lunigiana. Addosso gli trovarono un coltello a lama fissa.

Vincenzoni nega recisamente. Ma il Petracca afferma, con altrettanta energia, di riconoscerlo.

Il Vincenzoni ierl'altro fu condannato dalla pretura a 60 giorni di reclusione per il coltello che gli trovarono addosso.

Continuano le indagini.

La questura mantiene sempre il più assoluto segreto.

—

I feriti Baldi e Molaroni hanno un leggero miglioramento, ma sono però sempre gravi.

—

Ieri notte si arrestarono altri 6 anarchici, e jeri mattima anche certo Vincenzo Orazi, anarchico, amico del Vincenzoni, con cui pare si sia trovato la sera dello scoppio a una osteria presso il ponte Palatino.

Ministero battuto.

Londra, 13. — *Comuni.* Continuando la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono, Labouchere presentò un emendamento chiedente riforme affinchè i *Lordi* non possano impedire l'approvazione dei *bills*.

L'emendamento, benchè combattuto dal governo, è approvato con 147 voti favorevoli e 145 contrari.

Il governo fu battuto, quindi, per soli due voti.

Assistendo i malati bevete il Ferro-China-Bisleri.

Cronaca Provinciale.

Ferimento grave.

Arta, 13 marzo.

A Valle, frazione del comune di Arta, per puerili quistioni di donne, domenica, alle ore cinque pomeridiane vennero fra loro alle mani i due cognati Mulinari Antonio detto Aga fraida e Urban Antonio detto Talian.

Una parola tira l'altra, e Mulinari convinto che le sue teorie non bastavano a convincere il cognato delle sue ragioni, si diede a somministrargli di tali sonorissimi pugni che l'altro per salvarsi, dovette darsela a gambe.

Ma il terribile Aga-fraida non si diede per vinto, l'insegui, e lo trovò appunto che stava pacificamente discorrendo con parecchie persone, in un'osteria.

Egli l'avvicinò cautamente dietro schiena, convinto che il merlo non l'avesse veduto, certissimo questa volta di appioppiargliene ancora a suo beneplacito.

Ma l'altro che non parendo vigilava, non appena Mulinari l'avvicinò, estrasse rapidamente un coltello e senza nemmeno scomporsi, glielo conficcò nello stomaco.

Furono chiamati d'urgenza i R R Carabinieri ed il dottor Salvetti, il quale dichiarò pericolosa la ferita, perchè in regione vicinissima al fegato.

Sembra che lo stato del ferito sia grave, perchè ancora la sera stessa, Aga-fraida, venne munito di tutti gli ordini religiosi.

Il feritore, Urban Antonio, è latitante.

X.

Il genetliaco del Re a Cividale.

Il Circolo sociale di Cividale invita per questa sera alle 20,30 ad un trattenimento musicale col seguente programma:

1. Gabelli «Marcia reale»
2. Gounod «Faust» Preludio.
3. Bizet «L'Arlésienne» 2. suite. a) Minuetto b) Intermezzo.
4. Tschaiwomsckj «Andante cantabile» dal Quartetto op. 11.
5. Mozart «Don Giovanni» a) Serenata b) Minuetto.
6. Rossini «Il barbiere di Siviglia» Sinfonia.

Note pordenonesi.

Pordenone, 13 marzo.

Un bellissimo negozio in manifatture aprì in questi giorni nel Corso Vittorio Emanuele il signor Giovanni Braida. Auguro che le simpatie che godeva come direttore lo seguano come proprietario.

Abbastanza animato il *Sociale* ove fa del suo meglio la Compagnia Benincasa onde accaparrarsi il favore del pubblico. Questa sera si rappresenterà l'interessantissima commedia *La Sposa di Ménecle* di F. Cavallotti Spero che in queste ultime recite la Compagnia verrà compensata con numeroso concorso della sua buona volontà

La *troupe* marionettistica Reccardini alla *Stella d'oro* fa ottimi affari. Essa diverte i bimbi, le mamme e qualchedun'altro ancora.

Ieri cominciarono le caccie al cervo. Però scarso fu l'intervento dei signori sportmann e delle gentili ammazzoni. Non avverà certo così nelle future partite che riusciranno indubbiamente animatissime.

B

Due parole di cronaca teatrale.

Palmanova, 13 marzo.

Da due sere il nostro teatro — Gustavo Modena — è aperto a spettacoli di prestigio e di fantasmagoria per opera dei celebri artisti Comm. Cesare Gerardo e Professor Ernesto Bellini.

Reduci dai principali teatri d'«intus et extra», essi sanno imporsi all'ammirazione del pubblico, e per la originalità dei loro giochi, e per la disinvoltura e grazia del porgere.

Dei due il Gerardo predilige la magia, il Bellini il prestigio. E' notissimo il primo giovane e promettente il secondo. Tutto concorre in lui a renderlo simpatico e distinto prestigiatore: l'eleganza della persona, la correttezza della lingua, la spigliatezza dei movimenti, la festività e l'astuzia dei motti, la sicurezza e rapidità dell'esecuzione.

Auguriamo al Bellini un bello avvenire.

F.

Ringraziamento.

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio *Dr Antonio Bosisio* per le cure intelligenti prodigate a mia moglie nella malattia da cui fu recentemente colpita.

Le condizioni della paziente, di una eccezionale gravità, il responso sconfortante e triste ottenuto nelle provocate consultazioni, avevano bandito da me ogni speranza; ed è maggiore perciò la mia gratitudine pensando che senza risparmio di visite e studii Egli ridonò alla famiglia la madre che ormai si piangeva come perduta,

All'egregio Amico, al valente e modesto professionista questo ringraziamento che Gli dimostri la mia eterna riconoscenza.

Latisana, (Udine Marzo 1894.

Avv. Emerico de Thinelli.

Tentato borseggio.

Venne arrestato a Sacile Teobaldo Tardinello, pregiudicato, per tentato borseggio in danno di Pietro Gava.

Ladro di piante.

Fu denunciato Pietro Marcolin, pregiudicato, di Chions per furto di piante (valore approssimativo lire 50) in danno di Benedetto Sacerdoti.

Corriere goriziano.

Gorizia, 13 marzo.

La Lega Nazionale si estende Domenica a Romans alcuni patrioti, radunatisi, decisero di istituirvi un gruppo della Lega Nazionale e raccolsero in brev'ora le trenta firme volute dallo statuto per poter fare le pratiche necessarie ad ottenere la superiore approvazione. Benissimo!

Ed Aquileja, Cervignano, Ajello, Turriaco, Brazzano, ecc., quando si muoveranno?

Decessi Moriva, in fresca età, la signorina Elodia Rosa Walter, maestra nella V classe di questa scuola di pratica femminile, ed insegnante di storia nei corsi magistrali. Era giovane colta e amata dalle discepole e dalle compagne d'insegnamento.

— Moriva, giovanissimo, Antonio Meneghini, che nel 1889 — il 15 settembre, memorabile per la inaugurazione della bandiera della disciolta Associazione goriziana di ginnastica — si meritava la medaglia d'argento per essersi distinto nel concorso ginnastico.

La Tina di Lorenzo. Udremo anche noi qui l'ammirata attrice, che ora applaudite sulle scene del vostro Sociale. Verrà qui fra il 4 e il 10 maggio, dopo la grande stagione di primavera che va a sostenere al Comunale di Trieste.

Lavoro ammirato. Leonardo Gozzi, udinese, orefice, ha eseguito un magnifico braccialetto d'oro al quale si ammirano buon gusto, eleganza e finezza di lavoro che meritano elogi all'artista vostro concittadino.

Aggressione Giovedì sera, presso Vociadraga, il fiaccheraio Augusto Miseritti veniva gravemente ferito alla testa con arma da taglio. Trasportato all'ospitale gli si dovettero praticare ben 17 cuciture

Quel fiaccheraio aveva condotto nel pomeriggio due signori a Montespino e nel ritorno pare venne aggredito, non si conosce da chi.

Grosse partite di Fieno di prima qualità Maggengo di prati artificiali in vendita. Rivolgersi a San Martino di Codroipo presso il sottoscritto amministratore

E. Massaroni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

MARZO 11 Ore 8 ant. Termometro 10.
Mir. Ap. notte 7 2 Barometro 744.
Stato Atmosferico Vario coperto
Vento pressione fort. calante

13 MARZO 1894

IERI: Vario coperto
Temperatura Massima 14.8 Minima 8.8
Media 10.23 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

14 Marzo

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.12	leva ore	9.30 a
Passa al meridiano	12.16.8	tramonta	1,2 a
Tramonta »	» 5.58	età giorni	7,

Pel genetliaco del Re.

La città presenta oggi un aspetto festoso. Da moltissime case pende il vessillo tricolore. L'animazione delle vie, mentre scriviamo, è insolita: a frotte la gente recasi in Piazza d'Armi per assistere alla sfilata delle truppe, passate in visita del generale Osio comandante il presidio.

La banda cittadina percorse di buon'ora le vie della città suonando, recandovisi anche alle abitazioni del Prefetto, del Generale Comandante il Presidio, e dell'illustrissimo Sindaco.

—

P. S. La rivista passò senza incidenti notevoli. Molto pubblico. La pittoresca Riva, affollata Applaudito il galoppo della cavalleria.

Il cav. uff Elio Morpurgo, Sindaco della città, interpretando il sentimento dei cittadini, inviò il seguente telegramma:

Ministro della Real Casa

Roma

Faustissima ricorrenza Augusto Genetliaco piaccia Eccellenza Vostra rinnovare a S. M. il Re a nome cittadinanza udinese omaggi di devozione e fervidi auguri di felicità.

Morpurgo Sindaco

Le elezioni della Società operaia.

Ieri sera si è compiuto lo spoglio delle schede per queste elezioni, ottenendo i risultati che seguono:

Proclamati eletti a consiglieri:

1	Daniotti Luigi	con voti 439
2	Bigotti Luigi	» 269
3	Cossattini Angelo (*riel.*)	» 263
4	Bastianutti Angelo	» 263
5	Pignat Luigi	» 255
6	Bergagna Giacomo (*riel.*)	» 246
7	Seubli Pietro	» 246
8	Comessatti Pietro (*riel.*)	» 242
9	Marcuzzi Giovanni	» 242
10	Flaibani Giuseppe (*riel.*)	» 236
11	Alessio Luigi	» 234
12	Zaghis Luigi	» 234
13	Vendruscolo Demetrio	» 233

Dopo questi ebbero i maggiori voti:

Sambuco Michele voti 231 — De Faccio Luigi 230 — Grassi Libero 230 — Moro Giuseppe 228 — Barbini Luigi 228 — Zuliani Giovanni 227 — Piccini Antonio 227 — Boer Augusto 223 — Petruzzi Luigi 220 — Chiarandini Paolo 216 — Fabruzzi Luigi 213 — Mauro Angelo 206.

—

Come si vede da questi risultati ci fu lotta viva. Nessuna delle liste ebbe piena vittoria; chi però vede entrare un maggior numero dei suoi candidati, è il gruppo di soci che sembra trarre le proprie ispirazioni dal circolo degli studi sociali.

Tra le schede, ve ne erano alcune contrassegnate con motti, come: *Volere è potere, Resistenza a tutta oltranza,* e simili.

Vi sono contestazioni appunto per le schede portanti questi motti.

Vita militare.

Completiamo il cenno sulle disposizioni contenute nell'ultimo bollettino militare, jeri desunto da telegrammi da Roma e oggi più esattamente riferito dal bollettino medesimo che teniamo sott'occhio.

Il maggior Generale cav. Anatolio Matheu, comandante della brigata Pistoja, il quale fu gradito nostro ospite fino all'anno decorso, venne a sua domanda collocato in posizione ausiliaria e nominato commendatore nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il cav. Eugenio Vandiol del 26 fanteria venne promosso maggiore e destinato al 32 fanteria.

Del sottonente Tommaso Baldissera, già collocato in aspettativa per motivi di famiglia a Udine (nato nel 1872) venne accettata la dimissione dal grado.

Il cav. Luciano Adami del 26 fanteria fu promosso maggiore ed a sua domanda destinato al distretto di Savona.

Furono promossi tenenti i sottotenenti: Camillo Leoni, Mario Di Colloredo Mels e Amedeo Barbati del 26 fanteria.

Fu comandato a frequentare il secondo corso d'istruzione sulle armi ecc., nella scuola centrale di tiro di fanteria in Parma il sottotenente Giovanni Da Sacco.

Il cav. Leone Leoni capitano aiutante di campo della I brigata cavalleria fu promosso maggiore e destinato al reggimento Lodi.

Il tenente Oreste Chionetti del reggimento cavalleria Lodi, comandato alla scuola di guerra, venne promosso capitano e collocato a disposizione, continuando alla stessa scuola.

Il tenente Andrea Castello delle truppe d'Africa, fu promosso capitano e destinato al reggimento Lodi cavalleria.

Il tenente Luigi Gambarana del reggimento Genova cavalleria fu promosso capitano e destinato al reggimento Lodi.

Il sottotenente Giovanni Ricciolio del reggimento Lodi cavalleria venne promosso tenente.

Il capitano Alessandro Cisa di Gresy venne trasferito dal reggimento Lodi cavalleria al reggimento Firenze e nominato aiutante maggiore in prima.

Il tenente Mario Neyrone del reggimento Lodi cavalleria è trasferito alla scuola di cavalleria.

Il tenente Francesco Jacobacci del 25 fanteria venne promosso capitano e destinato al 26 fanteria.

Il sottotenente contabile Giovanni Veneroni, del Distretto militare, fu promosso tenente.

I premiati nella gara di tiro a segno.

Domenica 11 marzo ebbe luogo la seconda gara domenicale con 22 inscritti. Furono consumate 1200 cartuccie.

Bersaglio a metri 300

Riuscirono premiati con medaglia d'argento i signori Flaibani Andrea e Scaini Vittorio e con medaglia di bronzo i signori Dal Dan Antonio e Malignani Arturo.

Bersaglio a metri 200

Premiati con medaglia d'argento i signori Bulfon Cesare, Del Fabbro Luigi, Spezzotti Ettore, Dal Dan Pietro, Visentini Furtunato.

Con medaglia di bronzo i sigg. Rea Gio. Batta, Beltrame Vittorio, Brandolini Antonio, Grosser Fernando, Floriolo Filippo, Fabris Angelo, Moretti Luigi.

Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO

Ieri sera non recitava *Lei.* — Chi *Lei?* — Oh bella! Tina di Lorenzo, l'attrice sempre festeggiata ed applaudita per la sua bellezza, per la sua valentia. E mancando *Lei*, com'era naturale, il concorso del pubblico è stato meno numeroso del solito. Arroge che fuori e dentro il teatro spirava una cert'*aria* alquanto favorevole alle *infreddature*.

Quella che spirava dentro ci veniva d'oltr'alpe col pomposo titolo d'*aria della Capitale*, povera alquanto d'ossigeno, un ventolino leggero leggero che come quello provocato da' flabelli orientali conciliava mirabilmente il sonno.

Lo spirito è soffio, il soffio è aria, ma *spirito* e *aria* ieri sera non mi parvero sinonimi.

Il soffio tuttavia non è mancato specialmente alla fine del quarto atto quando ruppe sotto forma di sibilo gli alti silenzi del Teatro e l'alto sonno nella testa.

Il *Garzes*, il *Russo*, il *Bollini*, l'*Orlandini*, il *Neri*, la *Fortuzzi*, la *Masi*, la *Garzes*, han fatto del loro meglio per tener viva l'azione e de ta l'attenzione del pubblico, e si capiva troppo bene che quei buoni artisti si trovavano a disagio in una commedia che destava così poco interesse e così poca ilarità.

E dire che l'*aria della Capitale* per la verità del soggetto e per la natura lezza del suo svolgimento è ancora uno dei migliori lavori del genere! Dio ci scampi e liberi dai peggiori!

Stasera, gran serata di gala con gli *Innamorati* di papà Goldoni e la *Partita di scacchi* di Giocosa.

Domani sera, il *Segreto* di Lopez e l'*Articolo 231* di Ferrier.

Venerdì 16: *Cecilia*, di Cossa (serata d'onore dell'artista F. Pasta).

Sabato 17: *La sposa di Menecle*, di Cavallotti.

Domenica 18: *La locandiera*, di Goldoni.

Lunedì 19: *L'amico di casa* (nuovissima).

Martedì 20: *Una donna* (ultima novità) di Bracco.

Mercoledì 21: *Pamela nubile*, di Goldoni, *Fuoco al convento* (serata d'onore della prima attrice Tina di Lorenzo).

Giovedì 22: *Dionisia* (serata d'addio, ultima della stagione). *Alipede.*

Contrabbandieri condannati.

Pizzotti Luigi di S. Giovanni di Manzano, Turchetti Caterina di Attimis, Chiaruttini Giovanni di Remanzacco, Zoccolante Maria di Rizzolo, Sona Teresa di S. Giovanni di Manzano e Petrusso Giuseppe di Cialla, tutti per contrabbando, furono condannati: il primo alla multa di L. 48,84, alla detenzione per giorni 6 ed al confino a S. Vito per mesi tre; la seconda, alla multa di lire 71; il terzo pure alla multa di L 11,60; la quarta alla multa di L. 151, alla detenzione di giorni 6 ed al confino a Casarsa per mesi tre; la quinta alla multa di L. 72, a giorni 6 di detenzione ed a mesi 1 di confino a Valvasone; l'ultimo alla multa di L. 71.

Assoluzione.

De Marchi Italia di anni 27 fu condannata dal Tribunale di Udine ad un anno di reclusione perchè ritenuta colpevole di furto.

Contumace la De Marchi in prima istanza, fu, dopo condannata, arrestata per espiare la pena; ma appellatasi, e ritenendo la Corte irregolare la notificazione della sentenza, ammise la discussione della causa in merito.

La De Marchi era ospite in una casa innominabile di Udine, e dichiara di essersi allontanata all'insaputa della padrona Anna Cavalieri, per le vessazioni che le si usavano. La padrona denunciò un furto di oggetti di vestiario, avvenuto nella notte della partenza della De Marchi; ma la Corte non essendo tranquilla sulla colpabilità della stessa, la manda assolta.

Due arresti.

Vennero arrestati: Luigi di Antonio Callegari d'anni 40 muratore disoccupato da Venezia, per mancanza di mezzi e recapiti; e Giov. Batt. Ferazzi, di anni 40, falegname, di Cividale, per contravvenzione alla sorveglianza.

Corte d'Assise.

Ecco l'elenco delle cause che saranno discusse alla nostra Corte d'Assise nella 1.a Sezione del 1.o trimestre a. c.

I giorni 27, 28 Marzo, Pascolini Giovanni, omicidio, — testi 57, periti due, — difensore avv. Bertacioli.

I giorni 29, 30 corr.:
Rossi Giuseppe, complicità in omicidio.
Il 31 corr.:
Pascolini Giuseppe subornazione testi.
Fabbro Caterina, falsa testimonianza.
I giorni 3 e 4 aprile p. v.
Marano Giorgio e Pietro, — calunnia, testi 11.
I giorni 5 aprile e seguenti:
Martincigh Giuseppe, omicidio qualificato, (uccisione della madre) lesioni personali e maltrattamenti agli ascendenti.

Corso delle monete.

Fiorini 232.— Marchi 141.50 Napoleoni 22.90 Sterline 28.80

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Nodari Sante
Fratelli nob. Dal Torso Enrico ed Antonio L. 2

di Zambelli cav. prof. Americo
Papatti nob. Francesco L. 1, Deotti Giuseppe L. 1, Bodini Angelo L. 1.

di Gallo Maria Pollanz
Jacuzzi Alessio L. 1.

di Missana Rinaldo di Pozzuolo
Cornelio Giovanni Cent. 50, Bierti Francesco L. 1, Boschetti Giacomo di Tricesimo L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

—

In morte dell'ing. Americo Zambelli il signor Gio. Batt. Tellini versò lire 2 al Comitato Udinese della società Dante Alighieri

Sotto il treno proveniente da Udine.

Venezia, 13 marzo.

L'altra sera alle 9 35 mentre il treno merci N. 1371 proveniente da Udine diretto a Venezia, alla stazione marittima, eseguiva nella stazione di Mestre le manovre per congiungersi all'altra metà del treno, un individuo si gettò sulle rotaie e rimase sfracellato.

Accorsero agenti ferroviari, quindi i RR. carabinieri ed il pretore, ed i resti umani del suicida vennero raccolti e trasportati in una camera della stazione.

L'individuo, uomo sulla quarantina, non si riconobbe. Alcuni credono di ravvisare nel volto, staccato dal busto, un abitante di Santa Chiara.

Ieri alle ore 6 e mezzo ant., dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a soli 48 anni

Gaspare Bellina.

La moglie Anna Lanti, i figli, il genero Giovanni Rumignani, il fratello, le sorelle ed i nipoti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 14 marzo 1894.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 5 e mezzo pom. nella chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla Via Superiore, n. 6.

VOCI DEL PUBBLICO.

22 Marzo 1848.

Epoca gloriosa in cui il popolo italiano protestava con le armi contro il dominio straniero, e dava maggiore impulso alle idee di libertà propugnate da tanti insigni patrioti, molti dei quali lasciarono la vita sui campi di battaglia e sul patibolo, per la redenzione della patria.

Da quell'epoca ad oggi sono trascorsi quarantasei anni, ed in questo corso di tempo la storia segna diverse fasi gloriose del nostro popolo che prese parte ai fatti d'armi dal 1859 fino al 70, col possesso della capitale Roma.

Ogni anno, il giorno 22 Marzo i Veterani e Reduci della città, si uniscono in generale assemblea, onde commemorare quella storica giornata in cui ebbe principio la guerra santa per la libertà dell'Italia, e trattare sugli interessi del sodalizio, il quale conta ventisei anni di vita e che fu per tanti ricordi patri, di decoro alla nostra città, nonchè di utilità ai poveri commilitoni che per la tarda età e gli acciacchi si trovano a mal partito.

In quelle Assemblee si dà lettura della gestione amministrativa del sodalizio, si fa cenno dello scambio di atti avvenuti fra la nostra, e le società consorelle, e si fa pur menzione di altre cose di carattere puramente patriotico. Qualche socio prende la parola; le discussioni succedono calme e per lo più brevi, quasi come in un consiglio di famiglia, e poi si passa alla votazione delle cariche, regnando sempre fra i soci il più buon accordo desiderabile.

Tutto ciò procede con un ordine perfetto; ogni due anni si procede a questa votazione delle cariche e ciò secondo un articolo dello statuto sociale, il quale accenna anche che i membri che si trovano in carica possono essere rieletti.

La maggior parte dei soci, approvarono da vari anni l'operato delle persone elette che tornarono a beneficio del sodalizio, ricordando grati le loro premure a sollievo dei vecchi ammalati, soccorsi con tenui ma pronte somme.

E' del pari lodato sempre per la sua attività e gentili maniere il sig. Segretario Nob. Orazio di Belgrado.

Secondo noi, sarebbe male perdere delle persone da tanti anni affezionate al sodalizio, e che contribuiscono al suo incremento, procurando dei beneficii ai compagni d'armi di un tempo, i quali ricordano in esse quella fratellanza vera e sincera dei giorni della lotta contro il comune nemico. *Un socio.*

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Comune di Travesio.

Avviso di concorso.

Per volontaria rinuncia del titolare sig. Basso Gio. Batta, resta aperto a tutto 30 aprile 1894, il concorso al posto di segretario di questo Comune, retribuito collo stipendio annuo di lire 900,00 nette dall'imposta di R. M.

Gli aspiranti, a corredo della domanda, dovranno unire i seguenti documenti:
1. Patente di idoneità.
2. Certificato di nascita.
3. Fedina criminale di data recente.
4. Ogni altro documento che valga a dimostrare la propria abilità a degnamente coprire il posto.

Dall'Ufficio Municipale
Travesio 8 marzo 1894.

Il Sindaco
Cargnelli.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 10. *Grani.* Martedì causa la pioggia del giorno innanzi il mercato fu assai scarso di generi, ed anche questi appartenevano ai rivenditori.

Anche i due mercati di giovedì e sabato non riuscirono affollati ancorchè il tempo fosse stato assai splendido. E' la stagione dei lavori agricoli primaverili, come si è già detto, e perciò è subentrato nella nostra piazza quel periodo di calma che va a cessare colla comparsa delle nuove messi.

Tutto fu venduto nella misura che segue: Granoturco ett. 12.75, segala 15, sorgorosso 10, lupini 25.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 9 a 10.25, fagiuoli apigiani da lire 16.72 a 18 24, segala da lire 11.75 a 12.20, sorgorosso da lire 5 70 a 6.10, lupini da lire 7 a 7 40.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10.25, fagiuoli alpigiani da lire 17.48 a 19.

Foraggi e *combustibili.* Quasi nulla martedì, giovedì e sabato molta roba. Prezzi quasi fermi.

Castagne

al quintale lire 5 50, 6, 6.50, 7, 8, 8.50.

Semi pratensi.

Medica al Kg. lire 1.05, 1 10, 1 15, 1.20, 1.25, 1.30, 1 35, 1.40, 1 45, 1.50, 1.55, 1.60.

Trifoglio al Kg. lire 1.10, 1 15, 1.20, 1.25, 1 30, 1.35, 1 40, 1.45 1 50, 1 52, 155.

Altissima al Kg. lire 0 85, 0.90, 0 95, 1

Mercato dei lanuti e dei suini.

8 V'erano approssimativamente: 80 pecore, 92 castrati, 42 arieti 115 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1 15 al Kg. a p. m., 32 d'allevamento a prezzi di merito, 56 castrati da macello da lire 1 25 a 1.30 a p. m.; 15 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25; 12 d'allevamento a prezzi di merito; 45 agnelli da macello da lire 0 65 a 0 70, 40 d'allevamento a prezzi di merito.

360 suini d'allevamento, venduti 120 a prezzi fermi.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10. 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.		L.	60
» di Vacca	»	»	51
» di Vitello a peso morto	»	»	65
» di Porco	» vivo	»	94

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
II.a qualità	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	2.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	3.o	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

13 Marzo 1894.

FRUTTA

Pomi	al quint.	8, 9, 10, 11, 11.50 12, 14, 15, 17.
Castagne	»	8, 10.
Noci	»	30.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2 00, a 2.10 al kilo
Pomi di terra L. 5 00 a 5.50 al quint.
Uova » 0,54, 0,60 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9 50 a 10.—	all'ett.
Fagiuoli alpigiani	» 22. » 23.	al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

POLLERIE

		peso vivo		
Capponi	da L.	1.— a	1.15	al kil.
Galline	»	1.— »	1.10	»
Polli	»	1.— »	1.15	»
» d'India maschi	»	.90 »	.95	»
» » femmine	»	.95 »	1.—	»
Anitre	»	1.— »	1.10	»

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta	I q. L.	7.—	7.10	8.—	8 10
	II » »	6.50	6.75	7.50	7.75
» della bassa	I » »	6 —	6.50	7.—	7.50
	II » »	5.50	5.80	6.59	6.89
Erba medica	»	6.—	7.65		
Paglia da lettiera	»	4.90	5.—	5.49	5.50
Legna tagliate	»	2 40	2.55	2.76	2.91
» in stanga	»	2 20	2.35	2.56	2.71
Carbone legna I	»	6.70	7 15	7.30	7.75
» II	»	5.40	5.75	6.—	6.35

Mercato della Seta.

Milano, 12 marzo.

L'esordire della nuova settimana non modificò affatto la situazione. Anche oggi si ebbe un sufficente complesso di ricerche, ma seguite da offerte troppo basse, perchè le contrattazioni potessero assumere uno sviluppo normale.

Sempre assai ricercate le trame sia a 2 che a 3 fili, ma al presente scarsissime.

Pochi affari vi sono quindi definiti, causati dagli incentri soliti di giornata, in greggie per bisogno di filatoio e balle isolate di lavorati per qualche rara e urgente richiesta del consumo.

In quanto ai prezzi essi sono stazionari, variando da L. 42 a 44 per le greggie dal bello corrente al sublime di buon incannaggio a seconda del titolo e da 47 a 49 organzini pure belli correnti a sublimi dai singoli titoli 18 a 20 danari.

Cotoni

Liverpool, 10 marzo
(Spedito alle ore 16,37)

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 10.000 balle a prezzi facili, ed in ribasso di 1|16 di denaro nei cotoni americani.

Middling americani 4 1|8
Good Oomra 3 9|16.

I cotoni a consegna chiusero calmi ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 12 marzo.
(Spedito alle ore 12,50

Vendite probabili di cotone balle 10 000

Cotoni pronti a prezzi sostenuti con discreti affari.

Middling americani 4 1|8 Good Oomra 3 9|16.

Cotoni a consegna in debole sostegno a prezzi in ribasso di 1|32 di den.

Nuova York, 10 marzo (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 9 000

Middling Upland pronto in ribasso di 1|16 di cent. cioè a cent 7 9|16 per libbra.

I cotoni futuri apersero deboli e continuarono a ribassare; i vicini perdettero punti 5 a 7, ed i lontani 10 a 12, chiudendo secondo le consegne.

I condannati dai Tribunali di guerra.

Risulta che fino a ieri i tribunali militari hanno condannato 497 individui. Di questi, 424 sono stati condannati alla pena della reclusione variante da 30 anni a meno di un anno; uno all'ergastolo, 72 alla detenzione o a pene minori.

Notizie telegrafiche.

Terribile disgrazia in un cimitero.

Sondrio 13 Ieri a Grosseto, mentre tumulavasi la salma del pubblicista Robustelli, una terribile disgrazia succedette al Cimitero: cadde ad un tratto il muro di cinta, travolgendo e seppellendo molte persone.

Sinora si ha notizia di 5 morti e 36 feriti, parecchi dei quali gravemente.

Il prefetto di Sondrio spedì sopraluogo un delegato e manifestò intenzioni di soccorrere le famiglie povere dei colpiti.

La fine dell'insurrezione brasiliana.

Rio Janheiro, 13. Un decreto del governo invita i cittadini a lasciare la città, dovendo i forti fedeli cominciare il bombardamento contro la squadra insorta nonchè contro il forte Villegaignon e la isola Cobras.

Le navi di Peixoto si avvicinano.

Rio Janheiro, 13 Per mezzo del comandante della nave da guerra portoghese Mindella, l'ammiraglio Saldonha degli insorti ha offerto di capitolare. Le offerte della capitolazione sarebbero: resa dei forti e delle navi insorte nella baia, consegna dei prigionieri, ritiro dell'ammiraglio e dei suoi ufficiali all'estero, sotto la protezione del governo portoghese, e finalmente che sia garantita la vita ai soldati ed ai marinai insorti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

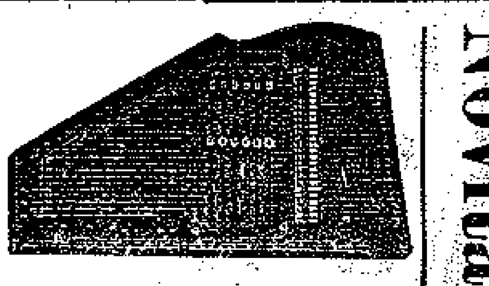
SCHNABL E C.°
Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico
UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.
Pompe d'ogni scopo
Tubi gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.
Oli minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.
Si forniscono macchine industriali.

Farmacia alla Speranza
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE
Injezione Foscarini
E PILLOLE
consigliate dai Signori medici
nelle ***Blenorragie***
Molti Certificati - Molti anni di esperienza
Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

Antico Albergo al Telegrafo
Via Caiselli N. 10
Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.
Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.
Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna
FRANCESCO BASEGGIO
ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Novità

Novità
CETRA - ARPA
Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.
Lire 32
compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.
Vendesi presso il
Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulesi N. 3

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersegte Street. **LE INSERZIONI**

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato si eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno — La **Farina lattea Italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura, o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti-F. Comelli-Fratelli-Dorta F. Minisini-G. Filippuzzi Angelo Fabris, ecc. ecc.

Marca di fabbrica

Esigere la marca di fabbrica.

della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** farine lattee d'altre fabbriche.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

VOLETE LA SALUTE??

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, **Lonigo**
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle **TUBERCOLOSI** nel **RACHITISMO**, nella **SCROFOLA** nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell'impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'**inappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3 50**; Bottiglia piccola L. **2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.